



Ordine Assistenti Sociali della Regione Campania
C.so Umberto I, 34 - 80138 NAPOLI

Prot. 3183

Napoli, 16/7/2010

Al sub Commissario Regione Campania
dott. Giuseppe Zuccatelli
Sede

Oggetto: Richiesta intervento per attuazione nota prot. n. 307/C/2010 del 25/3/2010 *“Previsione di U.O. di Servizio Sociale Professionale e di Ufficio di Coordinamento di Servizio Sociale Professionale negli atti aziendali”*

All’Ordine Professionale degli Assistenti Sociali è pervenuta la segnalazione prot. 3017 del 08/07/2010, con la quale è stato chiesto l’intervento immediato dell’Ordine a tutela della professione e del riconoscimento istituzionale del ruolo. Nella stessa segnalazione è stato evidenziato, che il Commissario, della ASL NA 2 Nord, ha sottoscritto la delibera n. 498 del 25/6/2010 con la quale ha istituito in Staff alla Direzione Generale il Dipartimento Professioni Sanitarie e Sociali in cui afferisce l’U.O.S. Assistenza Sociale.

Alla luce di quanto previsto dalla Sua di cui in oggetto indirizzata ai Commissari straordinari delle AAS.SS.LL. e ai Direttori Generali delle AA.OO. e AA.OO.UU., che sollecita ad operare: *“..... affinché nei nuovi atti aziendali le SS.LL. prevedano l’istituzione di Unità Operative di Servizio Sociale Professionale - qualificate come Complesse o Semplici in relazione alla complessità, all’ampiezza ed alla rilevanza strategica e collocate, per quanto concerne le AA.SS.LL. all’interno dei Dipartimenti Sociosanitari in raccordo con le attività distrettuali -;.....”* (cfr. allegato 1)

si chiede

alla Sv. in indirizzo di intervenire e di predisporre con cortese urgenza, così come annunciato nella nota, le Linee Guida di indirizzo e disciplina di dettaglio affinché nei nuovi Atti aziendali si prevedano le U.O.C. di Servizio Sociale Professionale, le UU.OO.SS di Servizio Sociale Professionale, l’Ufficio di Coordinamento di Servizio Sociale Professionale, all’interno del Dipartimento Socio-sanitario in raccordo con le attività distrettuali.

Si chiede, inoltre,

di sollecitare il Commissario della ASL NA 2 Nord di escludere espressamente e di fatto, dalla delibera n. 498 del 25/6/2010, una organizzazione del Servizio Sociale Professionale collegata con le Professioni Sanitarie per mancanza di affinità professionale in quanto la

formazione, l'area di conoscenza, il campo di intervento del Servizio Sociale Professionale si differenziano decisamente da quelli delle professioni sanitarie, individuate dalla L. 251/00.

A tale scopo si precisa che, il ruolo dell'Assistente Sociale è un ruolo tecnico non sanitario e che l'Assistente Sociale è un professionista chiamato ad esercitare elevati livelli di responsabilità agiti con e nei confronti della persona-cittadino in condizione di bisogno per la realizzazione dei diritti di cittadinanza singoli e collettivi, come da mandato derivante dai principi costituzionali e dalle leggi dello Stato in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Il Servizio Sociale Professionale è, nei fatti, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini, agisce per la prevenzione e la presa in carico, con interventi immediati nelle situazioni di disagio, emarginazione ed esclusione sociale.

È, infatti, al Servizio Sociale Professionale che spetta la presa in carico dell'utente e la responsabilità del progetto individualizzato sul singolo caso.

Peraltro la professione è stata normata con la L. 84/93 (Istituzione dell'Albo e dell'Ordine) e con il successivo D.P.R. 328/01, con la divisione dell'Albo in due sezioni ed è compresa tra quelle intellettuali riconosciute dallo Stato italiano.

Per esercitare la professione di Assistente Sociale (iscr. Sez. A) e Assistente Sociale Specialista (iscr. Sez. B) sono richiesti rispettivamente:

- laurea triennale e laurea magistrale in Servizio Sociale o Servizio Sociale e Politiche Sociali;
- superamento del relativo esame di stato;
- iscrizione al citato Ordine Professionale degli Assistenti Sociali;

Secondo quanto sopra esposto, si invita alla S.V., che si è mostrato sensibile alla problematica rappresentata, da cui è scaturito il provvedimento (allegato 1), a sollecitare i Commissari delle Aziende Sanitarie a dare seguito al provvedimento stesso e di prevedere le Unità Operative di Servizio Sociale Professionale nell'Ambito del Dipartimento Sociosanitario, collocazione, sicuramente, più appropriata visto il profilo professionale e le competenze proprie dell'Assistente Sociale.

Certi dell'attenzione e sicuri dell'accoglienza si porgono distinti saluti
Si trasmettono n° 5 allegati.



Il Presidente

Dr.ssa Gerarda Molinaro